



PROGETTO PIC 2011: “Museo e Territorio: nuovi strumenti e nuovi linguaggi”

Le finalità progettuali principali del PIC 2011 che l'Area Pisana (Comune di Calci con il Museo di Storia Naturale e del Territorio e Comune di Pisa con il Museo della Grafica) ha inteso sviluppare sono state:

- la valorizzazione delle collezioni museali attraverso l'innovazione tecnologica
- la sperimentazione di nuove metodologie didattico-divulgative.

Ciascuno di questi obiettivi è stato perseguito dai due Musei universitari dell'area pisana con modalità operative diverse che tenessero ben presenti le specificità scientifiche di ciascuna realtà museale.

Riportiamo una descrizione delle principali fasi progettuali di attuazione distinte in base ai due soggetti partecipanti:

1. Museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa

2. Museo della Grafica di Pisa

1. Nel caso del Museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa il PIC 2011 prevedeva il completamento delle varie fasi di ricerca e sperimentazione dei nuovi linguaggi informatici Data Matrix (applicati alle collezioni storiche del Museo di Calci) già avviati e progettati col Dipartimento di Informatica, nell'ambito del Progetto PIC 2010.

L'attuazione del progetto si è articolata secondo queste due fasi operative:

a) La prima fase ha previsto l'applicazione di etichette Data Matrix su pannelli da collocare in percorsi di interesse naturalistico e storico-architettonico segnalati al di fuori degli spazi museali. Per fare questo si è dovuto prima individuare e selezionare le aree di interesse storico-culturale e naturalistico. L'area geografica individuata per la collocazione dei pannelli comprende la zona del Monte Pisano (versante Sud-Occidentale), dove sono stati individuati due itinerari diversi:

- Primo Itinerario di interesse storico-architettonico
- Secondo Itinerario di interesse naturalistico.

b) La seconda fase ha previsto la progettazione grafica e la stesura degli elaborati per la realizzazione dei pannelli, i cui testi sono stati tradotti in 3 lingue (italiano, inglese e tedesco) e suddivisi in tre principali settori contenenti:

- una fotografia del sito di interesse;

- delle stringhe di testo con breve descrizione delle caratteristiche principali del sito;
- codici Data Matrix con rimando ad approfondimenti.

In altre sezioni del pannello sono state riportate le istruzioni su come leggere i codici Data Matrix ed una mappa dell'area di interesse, dove sono state indicate le varie tappe dell'itinerario.

c) Come strumento di divulgazione si è giunti infine alla realizzazione di una piccola guida, a disposizione di tutti gli utenti, che raccogliesse tutte le informazioni presenti nei pannelli.

2. Il Museo della Grafica, da sempre favorevole alla promozione di nuove forme di fruizione e comunicazione, ha accolto il carattere sperimentale del Museo di Storia Naturale e del Territorio di Calci ed ha adattato specifiche metodologie informatiche-divulgative alle proprie collezioni di grafica.

In particolare, il progetto, ha previsto la sperimentazione e l'applicazione di tecnologie informatiche avanzate per la fruizione delle collezioni e delle molteplici attività espositive e museali a queste connesse, realizzate grazie al supporto tecnico e scientifico del Laboratorio di Cultura digitale dell'Università di Pisa e del Dipartimento di Informatica.

L'attuazione del progetto si è articolata secondo queste tre fasi operative:

a) La prima fase, avente lo scopo di rendere immediatamente visibili e fruibili contenuti poco accessibili ai visitatori, ha previsto l'ideazione e la realizzazione di una lavagna digitale interattiva LIM (con interazione di tipo touch screen) progettata secondo queste sezioni tematiche:

- Storia della Collezione
- Mostre Temporanee
- Laboratori didattici
- Laboratori creativi per famiglie
- Workshop per adulti
- Eventi performativi
- Archivio multimediale (contiene tesi, foto e video suddivisi secondo queste tipologie: mostre, attività didattiche, workshop).

Le informazioni del "Museo multimediale" (realizzato in WordPress) della LIM sono state rese disponibili anche per gli stessi "visitatori virtuali" nell'apposita sezione creata ed inserita sul sito del Museo (www.museodellagrafica.unipi.it).

b) La seconda fase ha portato alla creazione di specifici filmati di carattere documentario che permettessero una conoscenza più approfondita di alcune tematiche legate alla storia della stampa ed alla sua evoluzione.

c) L'ultima fase, svoltasi negli spazi laboratoriali del Museo sotto forma di workshop, ha avuto lo scopo di approfondire e “fare toccare con mano”, attraverso la pratica diretta, una delle tecniche artistiche più affascinanti della storia della grafica: l'acquaforte. Durante gli workshops tutte le attività laboratoriali sono state riprese per essere successivamente inserite nell'Archivio multimediale: il materiale documentario raccolto in formato digitale ha così reso possibile una prima sperimentazione di una delle sezioni interattive della Lim, oltretutto la conoscenza, attraverso la stessa visione dei filmati multimediali da parte degli utenti, delle principali fasi operative dell'incisione e della stampa calcografica.

Il progetto PiC 2011 dell'area pisana ha permesso di conseguire diverse finalità, tra queste, segnaliamo in generale i principali risultati attesi e conseguiti nella fase attuativa:

- a) l'integrazione fra Museo e territorio inteso nella sua duplice accezione di realtà fisica e sociale;
- b) il perseguimento di una politica museale attenta ed aperta alle attese di un pubblico più vasto e diversificato, grazie alla sperimentazione e l'utilizzo di linguaggi e modalità espressive innovative.